

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO A.A 2020/21

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e letterature moderne per i servizi culturali

Classe: LM37-38

Sede: Genova

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, Scuola di Scienze Umanistiche

Composizione della Commissione AQ del Corso di studio

Prof.ssa Elena Errico (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del Riesame dal 1° novembre 2021

Prof. ssa Virginia Caporali (Docente del CdS)

Prof. Mario Alessandro Curletto (Docente del CdS)

Prof. ssa Elena Errico (Docente del CdS) (fino al 1° novembre 2021)

Prof.ssa Simona Leonardi (Docente del CdS)

Prof. Domenico Lovascio (Docente del CdS)

Prof. ssa Laura Quercioli (Docente del CdS) (fino all'8 febbraio 2022)

Prof. Stefano Vicari (Docente del CdS) (dal 6 dicembre 2021)

Prof.ssa Elisabetta Zurru (Docente del CdS)

Sig.ra Elena Sparaggio (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Elisa Girotti (Rappresentante degli studenti, dal 6 dicembre 2021)

Dott.ssa Roberta Ferrando (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la Didattica)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Elisa Bricco (Direttrice del Dipartimento di Lingue e Culture moderne fino al 31 ottobre 2021);

Prof. Cristiano Broccias (Direttore del Dipartimento di Lingue e Culture moderne dal 1° novembre 2021); prof.ssa Laura Colombino, RAQ del Dipartimento

La Commissione AQ si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame operando come segue:

21 aprile 2021:

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: suddivisione dei compiti, indicazione di quali membri della Commissione si incaricheranno della redazione di quali quadri.

17 dicembre 2021:

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: revisione del documento di riesame ciclico.

13 gennaio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice definisce insieme alla Commissione AQ e alla RAQ (prof.ssa Colombino) le fonti da utilizzare per integrare i dati sull'efficacia delle misure intraprese, come raccomandato dal CCS del 22 dicembre 2021.

1° febbraio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice e la Commissione AQ verificano i quadri compilati.

4 febbraio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice e la Commissione AQ continuano la verifica dei quadri compilati, concludendo l'elaborazione del documento.

I verbali del CCS, della Commissione AQ, della Commissione Didattica e della Commissione Revisione Ordinamenti sono caricati nel sito Aulaweb del CdS utilizzato come repository (aq.aulaweb.unige.it).

La prima versione del presente RCR è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio Riunito dei Corsi di Studio in data 22 dicembre 2021.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio: la Coordinatrice sottopone all'approvazione del Consiglio il Rapporto ciclico di riesame del CdS in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali, con integrazione delle modifiche suggerite durante la consultazione telematica del 17 dicembre 2021. Il CCS suggerisce di differenziare maggiormente i documenti di riesame in base alle specificità dei rispettivi CdS e di integrare gli obiettivi con dati che consentano di valutare l'effettivo stato di avanzamento delle misure intraprese [Ndr: attualmente il Consiglio dei Corsi di Studio riunisce tutti i CdS del Dipartimento di Lingue e gli organi collegiali non sono suddivisi per CdS. Anche i processi gestionali vengono condotti in modo unificato]. La Coordinatrice prende in carico i suggerimenti di modifica, che il Consiglio approva all'unanimità seduta stante.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

<p>Obiettivo n. 1c-1 del RCR 2016</p>	<p>Consultazione periodica delle parti interessate al fine di garantire un'offerta formativa coerente con gli sbocchi professionali.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>L'obiettivo prevedeva la verifica della rappresentatività dei membri del Comitato di Indirizzo, la convocazione di riunioni periodiche (anche per via telematica oppure organizzando incontri individuali), nonché l'ampliamento del Comitato di Indirizzo. La conclusione di tale ricognizione e del reclutamento di nuove forze internazionali per l'ampliamento del Comitato di Indirizzo era auspicata per la fine del settembre 2019 ed era a cura della Commissione AQ e del Delegato del Dipartimento al tutorato e all'orientamento.</p> <p>Durante l'anno 2016 e nei primi mesi del 2017, il Comitato di Indirizzo è stato integrato rispetto alla sua composizione del 2015, su cui era basato il precedente Rapporto Ciclico di Riesame, con il Dott. Rodolfo Maslias, Capo Unità dell'Unità di coordinamento per la Terminologia - Direzione Generale della Traduzione del Parlamento Europeo, integrazione di grande importanza nella prospettiva dell'internazionalizzazione del Comitato stesso. Inoltre, il Comitato è stato integrato con Ilaria Schelotto, della Barabino & Partners, società con sedi a Genova, Milano, Roma, Londra, Berlino, New York, Sao Paulo, e con la rappresentanza (nella persona del Dott. Oliviero Bolognesi) della Federazione Giovani Albergatori Genova. Con il CCS del 6 dicembre 2021 è avvenuto un ulteriore ampliamento con il prof. Pablo Antonio Zamora Muñoz (Universidad de Murcia) e la dott.ssa Daphne Scherer. Il prof. Zamora Muñoz è italianista e Coordinatore di Corso di Studio del Grado (CdS triennale) in Traduzione e interpretazione del suo Ateneo. La dott.ssa Scherer è ex studentessa del CdS in Lingue e Culture Moderne, attualmente Public Relations Officer (Editorial and Communication Activities) del DG Internal Policies della UE. Fra le sue mansioni vi è la selezione degli stagisti.</p> <p>Tra l'aprile 2018 e il giugno 2020 sono state condotte diverse attività di consultazione e di interazione con i membri del Comitato di Indirizzo, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 17 aprile 2018. Incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2018-2019 e i membri del Comitato di indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. Tale incontro è stato seguito da una riunione con i membri del Comitato di Indirizzo, volta ad analizzare l'offerta formativa del CdS ed eventuali prospettive di miglioramento alla luce anche degli incontri svolti durante i mesi precedenti. - 25 settembre 2018. Incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2018-2019 e i membri del Comitato di Indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. - 2 luglio 2019. Incontro con i membri del Comitato di Indirizzo. - 24 settembre 2019. Incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2019-2020 e i membri del Comitato di Indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati.

	<p>L'insorgenza della pandemia da Covid-19 ha determinato, per il 2020, un rallentamento di questa attività di consultazione con le parti interessate che, tuttavia, è ripresa con rinnovato vigore nei primi mesi del 2021, anche in concomitanza con l'attività della Commissione Revisione Ordinamenti istituita nel gennaio 2020. Il 21 aprile 2021 il Comitato di Indirizzo si è riunito per discutere alcune proposte relative alla revisione dell'offerta didattica del Dipartimento, comprendente anche una riprogettazione del CdS LM37-38, che ipotizza la dismissione del CdS interclasse e l'avvio di due CdS, uno della classe LM37 – Lingue e letterature moderne europee e americane e uno della classe LM38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale.</p> <p>Nel contesto della revisione dell'offerta formativa (cfr. obiettivo 1c-1 del presente documento), sono state svolte anche le seguenti consultazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il progetto di LM37: P.I. provenienti da convegnistica, giornalismo, editoria e docenti universitari; - per il progetto di LM38: esponenti del mondo dell'industria e dei servizi, in particolare digitali, e docenti universitari. <p>Da queste consultazioni emerge la necessità che in entrambi i progetti i laureati sviluppino dimestichezza con la comunicazione digitale (in particolare la gestione di pagine web e social media) e per i media. Le P.I. sottolineano inoltre che, posto che non è possibile associare allo studio delle lingue e letterature/culture straniere un numero infinito di competenze settoriali che prefigurino tutti i possibili ambiti occupazionali dei laureati in Lingue, è strategico identificare e concentrarsi sul <i>core business</i> del Dipartimento di Lingue, vale a dire l'insegnamento ad alto livello delle lingue e delle letterature/culture straniere, costruendo in questi ambiti una sensata e solida progressione delle conoscenze/competenze dal triennio alle lauree magistrali, aggiornata tanto nei contenuti disciplinari quanto nelle abilità trasversali che si vanno a consolidare. Dalle P.I. viene inoltre apprezzata la rivalutazione degli sbocchi lavorativi che conducono all'insegnamento.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo n. 1c-2 del RCR 2016	Attivazione di doppio diploma per la lingua polacca
Azioni intraprese	L'obiettivo prevedeva la presa di contatto con università polacche e russe da parte della Prof.ssa Quercioli per verificare le possibilità di istituzione di un doppio curriculum entro il 2019.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato per il momento accantonato a causa del numero limitato di studenti potenzialmente interessati.

Obiettivo n. 1c-4 (sic) del RCR 2016	Confronto strutturale con università ed enti di ricerca specializzati nel settore
Azioni intraprese	<p>L'obiettivo prevedeva il reperimento degli studi di settore e attività di ricognizione della domanda di formazione praticate da università nazionali e/o internazionali riconosciute come leader nel settore della formazione linguistico-culturale.</p> <p>L'azione si è svolta nell'ambito dell'attività di riprogettazione didattica avviata dal Dipartimento e svolta dalla Commissione Revisione Ordinamenti, della quale fanno parte anche il Direttore del Dipartimento, la vice-Direttrice e la Coordinatrice del CdS. Nell'autunno 2020 il Dipartimento ha commissionato uno studio comparativo tra CdS omologhi o affini alla LM37-38 nel Nord-Ovest e nel Nord-Est all'Ufficio elaborazione dati di Ateneo (a cura dell'Ing. M. Schiozzi), denominato "Analisi delle lauree Magistrali dell'area CUN Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-</p>

	<p>artistiche”, le cui risultanze sono state analizzate sin dall’inizio dei lavori della Commissione Revisione Ordinamenti. In particolare, dal documento si evince che il percorso LM-37 del CdS di UniGe risulta piuttosto debole dimensionalmente, con dati in diminuzione nel 2018/19 che lo portano a essere superiore, dal punto di vista quantitativo, soltanto a quello di Pavia: gli indicatori di ingresso mostrano un’attrattività in calo, al di sopra unicamente del corso di Bergamo. Dal punto di vista prestazionale, non si verificano abbandoni tra il primo e il secondo anno, ma la percentuale di CFU acquisiti rispetto a quelli da acquisire risulta sotto alla soglia, nonostante la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU sia molto vicina alla media di Nord-Ovest. I dati relativi all’internazionalizzazione del percorso formativo del CdS sono molto bassi, talvolta pari a zero, mentre il dato di uscita del 2018, in crescita, si avvicina al riferimento di area geografica. I valori di soddisfazione, non completamente positivi, sono in aumento. Secondo lo stesso studio, anche il percorso LM-38 del CdS di UniGe risulta debole dimensionalmente, con avvii di carriera nel 2018/19 inferiori a tutti i corsi della selezione: nel 2019/20 i dati a fonte interna, seppur precoci, denotano una buona ripresa anche degli indicatori di ingresso, mentre nel 2017/18 e nel 2018/19 sono positivi solo gli avvii di carriera di laureati all’estero. Dal punto di vista prestazionale, il numero degli abbandoni tra il primo e il secondo anno è piuttosto elevato, ma le percentuali relative ai CFU acquisiti rispetto a quelli da acquisire risultano molto buone e superiori alle medie di Nord-Ovest. I dati relativi al percorso e all’internazionalizzazione sono entrambi positivi, come il dato di uscita relativo ai CFU acquisiti all’estero nel 2018 è superiore sia al riferimento di area geografica sia a quello di tutti i corsi messi a confronto. I valori di soddisfazione, non completamente positivi, sono in aumento. (Fonte: Analisi delle lauree Magistrali dell’area CUN Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche Classi LM-37, LM-38 e LM-39, 2020).</p>
<p>Stato di avanzamento dell’obiettivo</p>	<p>L’obiettivo è stato raggiunto.</p>

1 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS si pone l’obiettivo di perfezionare le competenze linguistiche e culturali degli studenti ammessi, di approfondirne la riflessione sulla lingua e le letterature, e di fornire un’articolata introduzione all’economia dell’industria culturale e/o della sociologia dei processi culturali con la quale il laureato magistrale possa orientare la propria attività nel campo variegato dei servizi culturali e al territorio. Per gli studenti che abbiano maggior interesse per le materie letterarie il piano di studi estende e rafforza la competenza nelle letterature (anche italiana e comparata), nelle storie e nelle filologie, favorendone il futuro inserimento professionale in contesti umanistici di elevata responsabilità. Agli studenti che invece abbiano maggior interesse per gli ambiti professionali collegabili ai servizi alle imprese e alla promozione delle risorse del territorio il percorso formativo offrirà una preparazione specifica in quelle aree tematiche (soprattutto ricollegabili ai settori della geografia, dell’antropologia delle società complesse, delle scienze economiche e giuridiche, e della storia dell’arte) utili alle professioni inserite nei contesti contemporanei delle relazioni internazionali.

I dati relativi alla percentuale di laureati del CdS occupati a tre anni dal titolo sono incoraggianti in senso assoluto, visto che tendono a essere significativamente superiori alla media dell’area geografica e di quella nazionale. Malgrado ciò, il dato su “occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea” (a un anno dalla laurea = 62,5%, a tre anni = 66,7%), per quanto nettamente superiore (di oltre 15 punti) rispetto alla media nazionale della classe, fa pensare che l’offerta formativa non sia più da ritenersi del tutto adeguata al raggiungimento degli obiettivi; gli obiettivi stessi necessitano di un aggiornamento che prenda in considerazione il ruolo sempre crescente della comunicazione digitale e per i media, come peraltro sottolineato in più occasioni dalle P.I. consultate.

Il numero degli iscritti al CdS è in significativa diminuzione, dopo un triennio di crescita: 59 nel 2018/19, 72 nel 2019/20, 84 nel 2020/21 e 49 nel 2021/22 (dato aggiornato al 16 febbraio 2022). Quest’ultimo dato (un minimo storico assoluto per questo CdS) può essere spiegato anche con la modifica della procedura di ammissione (cfr. Obiettivo 2c-6 del presente documento).

Anche i dati AlmaLaurea e gli indicatori ANVUR commentati annualmente nella SMA, pur nel complesso positivi, fanno emergere qualche criticità. La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo rimane infatti ampiamente al di sotto delle medie di riferimento, nonostante si osservi, per la LM-37, un aumento significativo nel 2020 (da 7,7% del 2019 al 19,2% del 2020).

Sebbene questa scarsa attrattività del CdS possa essere spiegata con la particolare situazione logistica dell'Ateneo genovese, è tuttavia un dato su cui riflettere.

In analogia direzione vanno i dati relativi alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: LM-37 = 73,1%, LM-38 = 68,3%; pur non essendo particolarmente allarmanti (i dati della LM-37 sono allineati ai valori d'area, quelli della LM-38 superiori a quelli d'area e nazionali), sono indice di situazioni problematiche.

Degno di attenzione è inoltre il dato altalenante sulla regolarità delle carriere (in particolare l'indicatore Ic02) e sugli abbandoni tardivi (Ic11). Queste criticità verranno affrontate nel medio termine nel contesto della riprogettazione dell'offerta formativa (cfr. obiettivi 1c-1 e 2c-1 sotto) e nel breve termine con azioni mirate di orientamento (cfr. obiettivo 2c-2).

Infine, la sempre più massiccia richiesta da parte di laureati magistrali di iscrizione a Insegnamenti Singoli di letterature e culture straniere, e di studenti della LM di inserire insegnamenti del triennio a scelta libera o extracurricolari nel loro piano di studi, segnala come nel complesso la filiera L11-LM37/38, così come attualmente articolata, risulti (almeno quantitativamente) carente quanto a preparazione letteraria fornita ai fini dei requisiti dell'insegnamento (Fonte: piani di studio degli studenti della LM, profili degli iscritti agli esami di discipline letterarie del triennio).

1 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Riprogettazione del CdS con riapertura degli ordinamenti
Problema da risolvere Area da migliorare	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dell'offerta formativa del CdS in funzione delle sollecitazioni provenienti dalle P.I., con particolare attenzione verso l'uso delle lingue nei media e in ambiente digitale. - Attrattività del CdS (in particolare di iscritti da altri Atenei) - Regolarità delle carriere - Abbandoni
Azioni da intraprendere	<p>Si ipotizza la dismissione del corso di studi interclasse LM37/38 e l'avvio di due LM, rispettivamente di classe 37 (denominata "Lingue e letterature moderne per la formazione, l'editoria e i nuovi media") e 38 ("Lingue moderne per la comunicazione digitale"), quest'ultima in lingua inglese. Il progetto di LM37 si configura come un contenitore più adeguato ai fini dello studio delle discipline letterarie ed è pensato per accedere all'insegnamento e al contempo per valorizzare l'esperienza nell'ambito della traduzione letteraria di molti docenti strutturati del Dipartimento. Il progetto della LM38 mira a fornire ai laureati competenze digitali combinate a competenze nell'ambito della comunicazione, della traduzione e della mediazione interlinguistica. La scelta dell'inglese veicolare per le discipline trasversali (giuridiche ed economiche) mira a incentivare l'internazionalizzazione del CdS.</p> <p>Un primo passaggio formale della riprogettazione è stato rappresentato dalla riunione congiunta del CCS-CDD del 28 giugno 2021, in occasione della quale la prima ipotesi di modifica degli ordinamenti è stata discussa con il Dipartimento e sono state avanzate proposte di modifica. La Commissione Revisione Ordinamenti le ha prese in carico e sta lavorando a una rimodulazione del progetto (Fonte: Riunione congiunta del CCS-CDD del 28 giugno 2021 e verbali della Commissione Revisione Ordinamenti).</p> <p>Una volta pervenute a una proposta condivisa, la Coordinatrice e la Commissione Revisione Ordinamenti, sentito il parere della Commissione AQ, presenteranno al CCS il progetto rivisto di modifica dell'ordinamento didattico. La riprogettazione comporterà un aggiornamento degli obiettivi formativi dei CdS con il conseguente riallineamento delle attività formative e un'ulteriore revisione delle procedure di accesso.</p>
Indicatore di riferimento	iC00a (Avvii di carriera al primo anno) iC04 (Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)

Responsabilità	Coordinatrice, Commissione AQ, Commissione Revisione Ordinamenti, Consiglio di Corso di Studi e Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse per il raggiungimento di tale obiettivo ad eccezione del tempo uomo impiegato dalla Coordinatrice e dai membri delle Commissioni AQ e Revisione Ordinamenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'iter di approvazione formale della riapertura degli ordinamenti da parte del CDD all'interno del Dipartimento sarà suddiviso in varie fasi e si concluderà a luglio 2022, così da rispettare le scadenze per un eventuale avvio della nuova offerta nell'a.a. 2023/24.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 2c-1 del RCR 2016	Intervento sulle schede descrittive degli insegnamenti
Azioni intraprese	Sono state messe in campo le seguenti azioni: monitoraggio delle schede, preparazione di una scheda tipo, richiesta al docente referente di sottoporre i programmi dei contrattisti alla validazione della Coordinatrice, assistenza su questi processi da parte della Referente per la Didattica e della Commissione didattica. Quest'ultima, a partire dall'a.a. 2020/21, ha seguito tutta la procedura di controllo delle schede insegnamento. A partire dall'a.a. 2021/22, si è proceduto a svolgere tale monitoraggio in due fasi: un primo controllo da parte di un membro della Commissione, la segnalazione di eventuali carenze al docente interessato e un ulteriore controllo da parte di un altro membro della Commissione sull'effettiva correzione della scheda.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'analisi delle schede insegnamento sembra indicare un buon livello di raggiungimento dell'obiettivo. Su un totale di 139 schede insegnamento – dato complessivo dei quattro CdS, che ci si prefigge di differenziare per le analisi future – sono state inoltrate ai colleghi 85 segnalazioni di modifiche. Di queste, 35 riguardavano il mero aggiornamento di informazioni organizzative (modalità didattica, inizio lezioni, orario di ricevimento) e 50 criticità di contenuto. Ad ogni modo, nell'ottica di un costante miglioramento, l'obiettivo rimane ancora attuale.

Obiettivo n. 2c-2 del RCR 2016	Monitoraggio dei questionari degli studenti sulla domanda riguardante la coerenza tra programma svolto e programma pubblicato sul sito web
Azioni intraprese	Verifica annuale dei questionari degli studenti su questi indicatori da parte della Coordinatrice, con l'aiuto della Referente per la Didattica e dei componenti della Commissione AQ. Dal monitoraggio emerge che vi è congruenza tra programmi svolti e quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Conseguito, come si evince con chiarezza dalle risposte alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", che sono state positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no") da parte dell'82,79% degli studenti frequentanti che hanno risposto al questionario dell'a.a. 2019/20, seppur in leggera flessione rispetto al medesimo dato riferito all'anno precedente (86,19%). Questa flessione può essere stata il risultato della forzata e non preparata adozione della didattica a distanza, all'inizio del secondo semestre, che ha costretto la gran parte dei docenti dei corsi annuali e di quelli del secondo semestre a ripensare in corso d'opera tanto le modalità quanto i contenuti dei propri insegnamenti.

Obiettivo n. 2c-3 del RCR 2016	Monitoraggio della scheda di valutazione dei tutor aziendali
Azioni intraprese	L'obiettivo prevedeva la verifica annuale della scheda di valutazione dei tutor aziendali da parte della Coordinatrice, con l'aiuto della Referente per la Didattica, di un referente della CTO e dei componenti della Commissione AQ. Come da obiettivo, le schede di valutazione dei tutor aziendali sono costantemente monitorate dal Delegato per l'area Lingue della CTO, attraverso il portale online per i tirocini implementato

	sul sito dell'Università di Genova, il quale condivide periodicamente i dati con la Coordinatrice e i membri della Commissione AQ.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto, come dimostrato da un esame delle schede relative al periodo 2016-2021, da cui si evince che su 72 schede compilate, la valutazione è stata: 48 ottimo, 19 buono, 4 discreto, 1 sufficiente.

Obiettivo n. 2c-4 del RCR 2016	Identificazione del benchmarking del corso
Azioni intraprese	L'obiettivo prevedeva che la Coordinatrice inoltrasse una richiesta all'Ufficio di Supporto al presidio relativamente a quali fonti attingere per raccogliere i dati relativi al benchmarking entro la fine di gennaio 2016.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo non è più attuale, nella misura in cui l'attività prevista è stata nel frattempo superata dalla pubblicazione degli indicatori forniti dall'ANVUR, che vengono esaminati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Obiettivo n. 2c-5 del RCR 2016	Ulteriore sensibilizzazione dei docenti alla qualità della formazione
Azioni intraprese	Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica offerti dall'Ateneo, attraverso una capillare opera di sensibilizzazione portata avanti dalla Coordinatrice e dal Direttore del Dipartimento, con l'aiuto della Referente per la Didattica e dei componenti della Commissione AQ, in contatto costante con la rappresentante della Scuola presso il Presidio per la Qualità della Formazione, Prof.ssa Livia Cavaglieri.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Raggiunto, come testimoniato dall'accresciuta partecipazione del corpo docente ai corsi di formazione offerti dall'Ateneo o organizzati dal Dipartimento. Gli iscritti alla comunità di pratica della Scuola afferenti al Dipartimento di Lingue e Culture Moderne sono 27 (iscritti al Team), dato del 17 gennaio 2021. Comprendono docenti strutturati, contrattisti, assegnisti e dottorandi. Una riflessione comune e collegiale sull'efficacia di tali percorsi da parte dei docenti del CdS ne ha evidenziato molteplici benefici sia in relazione al rendimento degli studenti sia in relazione al migliorato rapporto fra docenti e discenti. L'adozione della DaD con lo scoppio della pandemia ha imposto un parziale ripensamento della didattica, favorendo la partecipazione agli incontri di formazione agli strumenti digitali per la didattica sincrona e asincrona e alle strategie ad essa correlate.

Obiettivo n. 2c-6 del RCR 2016	Esame della possibilità di modifica delle modalità di ammissione
Azioni intraprese	L'azione intrapresa è stata la valutazione dell'attuale sistema di ammissione (complessità, dispersione di energie, personale coinvolto), con proposta di semplificazioni da parte dei docenti di supporto al coordinamento al CCS a ridosso delle prove dell'a.a. 2020/21.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	In parte per via delle procedure a distanza imposte dal COVID, in parte per la volontà di rendere più lineare e coerente la procedura, si sono modificati alcuni aspetti della prova di verifica della preparazione personale – ad esempio, non consentendo di ripeterla al secondo appello in caso di mancato superamento al primo –, inasprando di fatto la selezione ben oltre quel che normalmente avviene nei corsi ad accesso non programmato (con il risultato che nel 2021/22 si è avuto il 35% di non ammessi) e facendo precipitare il numero degli iscritti per l'a.a. 2021/22. Ad ogni modo, le auspicate conseguenze positive di questa più lineare e severa modalità di valutazione della preparazione personale (cioè, aumento dei CFU conseguiti dai singoli studenti nel primo anno di corso e riduzione dei tempi di conseguimento del titolo di studio) potranno essere valutati solo alla luce degli indicatori relativi al presente anno accademico.

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento per il CdS LM-37/38 in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali sono attuate a livello del Dipartimento di afferenza dalla Commissione Tutorato e orientamento (CTO). Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita, si svolgono iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e iniziative ad hoc, in genere attuate su richiesta dell'Ateneo o di attori di orientamento extra-universitari, in particolare scuole di secondo grado.

Le iniziative consolidate in ingresso sono:

- a) partecipazione alle attività di orientamento in ingresso dell'Ateneo Genovese nei vari periodi dell'anno;
- b) partecipazione al Salone genovese di Orientamento "Orientamenti" (novembre);
- c) Servizio Orientamento in entrata per e-mail: lingue.orienta@unige.it (tutto l'anno, vacanze accademiche incluse);
- d) comunicazione con gli utenti mediante la bacheca on-line dall'Orientamento in entrata.

I docenti orientatori della CTO sono affiancati da studenti tutor per l'accoglienza delle aspiranti matricole e delle matricole che vengono selezionati annualmente dalla CTO, sulla base delle risposte ad un bando emanato dall'Ateneo Genovese.

Una particolare assistenza viene fornita agli studenti che intendono passare da altre sedi o da altri corsi di studio alla LM in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali dal docente referente per questo corso di studio nella Commissione Pratiche studenti del Consiglio dei Corsi di Studio in Lingue e Letterature Straniere.

La capillarità garantita da queste attività di orientamento in ingresso permette di soddisfare le esigenze degli aspiranti studenti e promuovere una piena consapevolezza delle loro scelte, anche sulla base delle esperienze condivise dagli studenti tutor che partecipano a tali iniziative e offrono risposte pertinenti ai dubbi e alle curiosità di laureandi e laureati. Vengono illustrati i possibili sbocchi professionali e culturali e viene spiegato come la disposizione degli insegnamenti nel piano di studi sia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi che permettono di giungere a tali sbocchi, nuovamente allo scopo di fornire agli aspiranti studenti un quadro il più possibile completo di ciò che andranno ad affrontare in caso di iscrizione.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere, anche queste si dividono in iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e iniziative ad hoc, in genere attuate sulla base di finanziamenti specifici da parte dell'Ateneo genovese e/o in caso di particolare criticità. Le iniziative consolidate, basate su un monitoraggio costante delle carriere degli studenti finalizzato alla rilevazione delle principali criticità anno dopo anno sono:

- a) incontri di orientamento sull'organizzazione didattica ad inizio di ogni anno accademico (il calendario dettagliato viene pubblicato annualmente nella Guida ai Corsi di Studio in lingue e nel sito <https://lingue.unige.it>); gli incontri sono coordinati dalla CTO e si svolgono con la collaborazione dei docenti delle varie sezioni linguistiche e degli studenti tutor assegnati annualmente a questo corso di studio;
- b) assistenza per la compilazione dei piani di studio, un servizio garantito dai docenti referenti del CdS nella Commissione Piani di studio (attualmente Prof. Luisa Villa, e-mail: luisa.villa@unige.it) che si rivolge in particolare agli studenti che presentano un piano di studio individuale e agli studenti a tempo parziale che devono organizzare il piano di lavoro nell'ambito delle due fasce di crediti previste per gli studenti a tempo parziale;
- c) assistenza per gli studenti ammessi al CdS con crediti formativi acquisiti in una carriera universitaria precedente, un servizio garantito dalla Commissione Pratiche Studenti. Tale assistenza consiste nella consulenza prima dell'avvio delle pratiche ufficiali di trasferimento, congedo in arrivo, opzione, ammissione, equipollenza; nella valutazione definitiva della carriera pregressa in crediti e debiti formativi e relativa istruzione del Consiglio dei corsi di studio in Lingue (CCS) per la delibera in merito; nella consulenza agli studenti nel formulare piani di studio individuali ma coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sulla base dei debiti stabiliti con delibera del CCS. La docente referente è la Prof. Paola Nardi, e-mail: paola.nardi@unige.it
- d) comunicazione con gli utenti tramite la bacheca on-line dell'Orientamento in itinere: <https://lingue.unige.it/node/57>.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono svolte dal Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento di Lingue e culture moderne vengono svolte iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e tengono conto dei risultati del monitoraggio dei risultati dell'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nonché delle reali prospettive occupazionali grazie al contatto diretto e costante con i principali attori dell'economia regionale:

- a) organizzazione, monitoraggio e valutazione dei tirocini post-lauream, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro (sul sito del Dipartimento sono consultabili le proposte di tirocinio aggiornate mensilmente – pubblicate dalle Aziende/Scuole/Enti e un elenco dei soggetti esteri convenzionati con il Dipartimento per lo svolgimento di tirocini);
- b) promozione dei Career Day organizzati dall'Ateneo genovese e da altre istituzioni;

c) organizzazione di incontri con esponenti del mondo del lavoro nei settori di maggior interesse per laureandi e laureati del CdS, nonché incontri in sede tra laureandi e laureati ed esponenti del mondo del lavoro nei settori che offrono sbocchi occupazionali per i laureati in Lingue;

d) raccolta di indirizzi utili per aiutare i laureati a trovare lavoro: elenchi aggiornati delle agenzie per il lavoro, delle società di selezione del personale, delle società che reclutano hostess e promoter, dei siti internet utili per cercare lavoro, delle strutture territoriali a supporto della ricerca di lavoro, da inviare agli iscritti alla mailing list del servizio (con aggiornamenti mensili);

e) raccolta di offerte di lavoro presenti sul web inerenti principalmente all'utilizzo delle lingue straniere, da inviare agli iscritti alla mailing list del servizio;

f) cura dei contatti con le agenzie per il lavoro e le società di selezione del personale di tutta la Liguria per invitarle a inviare al Servizio regolarmente le loro offerte di lavoro inerenti all'utilizzo delle lingue straniere;

g) comunicazione agli interessati delle offerte di lavoro pervenute dalle aziende;

h) cura e aggiornamento di una mailing-list di laureandi e laureati utilizzata per l'invio delle informazioni raccolte dal Servizio per agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, il Servizio collabora con il Settore "Placement e servizi per l'orientamento al lavoro" dell'Ateneo Genovese per la promozione di percorsi di inserimento lavorativo di laureati nell'ambito di varie iniziative (cfr. <https://www.studenti.unige.it/lavoro/opportunita/>), fra cui la promozione e l'attivazione di tirocini nazionali e internazionali nell'ambito di convenzioni di Ateneo. Il Servizio è infine costantemente impegnato nella ricerca ed esplorazione di nuove opportunità per la stipula di nuove convenzioni per tirocini nei settori che riguardano gli sbocchi professionali dei laureati dei vari CdS di Lingue (in Italia e all'estero); nella verifica e valutazione dell'affidabilità dei nuovi contatti e della congruenza dei progetti formativi da attivare con gli obiettivi formativi dei singoli; nel monitoraggio e nella valutazione delle attività di tirocinio e creditizzazione dei progetti formativi; nella predisposizione della documentazione e modulistica nelle lingue dei paesi con i quali la CTO ha attivato o intende attivare convenzioni per i tirocini internazionali; nel potenziamento del Servizio relativo ai Tirocini internazionali; e nella gestione e nel continuo aggiornamento della banca dati del Servizio. Per la comunicazione con i laureandi e laureati nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro viene utilizzata, oltre alla suddetta mailing list, anche la bacheca on-line dedicata all'orientamento in uscita del Dipartimento, a cura di un docente componente della CTO.

Il Servizio Tirocini si occupa di tutte le attività connesse allo svolgimento di periodi di permanenza all'esterno (tirocini e stage). Le iniziative e attività consolidate nell'ambito del Servizio Tirocini sono:

a) ricerca ed esplorazione di nuove opportunità per la stipula di nuove convenzioni per tirocini nei settori che riguardano gli sbocchi professionali dei laureati dei vari CdS del Dipartimento (in Italia e all'estero);

b) verifica e valutazione dell'affidabilità dei nuovi contatti e della congruenza dei progetti formativi da attivare con gli obiettivi formativi dei singoli CdS;

c) incontri informativi e di formazione per coloro che intendono effettuare un periodo di tirocinio (all'inizio di ogni anno accademico e poi con cadenza mensile eccetto agosto), incontri ai quali dall'a.a. 2015-16 partecipano rappresentanti del mondo del lavoro nelle diverse aree interessanti ai fini del placement per i laureati in Lingue (traduzione, turismo culturale e congressuale, editoria multimediale);

d) attivazione di convenzioni e progetti formativi;

e) monitoraggio e valutazione delle attività di tirocinio, creditizzazione dei progetti formativi;

f) collaborazione con il Settore "Placement e servizi per l'orientamento al lavoro" dell'Ateneo Genovese per l'attivazione di tirocini nazionali e internazionali nell'ambito di convenzioni di Ateneo (CRUI/MAE, COASIT, ecc., cfr. <https://www.studenti.unige.it/lavoro/opportunita/>).

Dal 2020/21 viene organizzato ogni anno un Seminario di Orientamento per la didattica della lingua spagnola nelle Scuole Secondarie, per il quale vengono attribuiti 3CFU di Attività Altre.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, da gennaio 2020, il dipartimento offre ai Docenti formazione e supporto per l'utilizzo di Aulaweb. La piattaforma - già prima dell'emergenza COVID ampiamente utilizzata dai Docenti del DLCM e particolarmente gradita agli studenti - si è confermata uno strumento di lavoro indispensabile, efficace ed estremamente funzionale. Il CdS ha affrontato con prontezza la situazione di DaD, impostando l'attività didattica con le nuove modalità a distanza, sfruttando tempestivamente, oltre ad Aulaweb, anche Microsoft Teams. Dalle domande supplementari relative alla didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid si evince una generale soddisfazione degli studenti frequentanti. Questo sviluppo è stato possibile anche grazie alla presenza fra i docenti di esperti nel campo della didattica e della valutazione (con esperienze relative a TFA e PAS, Master erogati con didattica a distanza, uso di supporti digitali per didattica blended, dottorato in Digital Humanities e CampusOne).

Per gli studenti con disabilità, si segnala il servizio dedicato di Ateneo, consultabile all'indirizzo: <http://www.disabili.unige.it/>. Il Delegato del Rettore per gli studenti con disabilità è la Prof.ssa Mirella Zanobini (e-mail: Mirella.Zanobini@unige.it), la Referente per i CdS del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, la Prof.ssa Sara Dickinson (e-mail: Sara.Dickinson@unige.it).

Il CdS promuove il percorso di eccellenza IANUA/ISSUGE (<http://www.ianua.unige.it/>), la cui referente per l'area di Lingue è la Prof.ssa Stefania Michelucci (e-mail: stefania.michelucci@unige.it).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per accedere al corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali è necessario che lo studente sia in possesso di uno dei titoli di studio elencati di seguito. Sono ammessi i laureati delle classi L-11 e L-12 ex-DM 270 (e analogamente ad essi i laureati delle classi 3, e 11 ex-DM 509; dei vecchi quadrienni delle lauree in Lingue e letterature straniere moderne; coloro che siano in possesso di un Diploma Universitario per Traduttori e interpreti riconosciuto equipollente alla laurea in classe 3) la cui carriera attesti lo studio articolato su un triennio (per un totale minimo di 18 CFU ciascuna) delle due lingue che si intendono seguire nel biennio (ssd L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/21). Nel caso una delle due lingue studiate nel triennio non sia attivata nella LM, ovvero in presenza di specifiche ed eccezionali motivazioni, potrà essere consentito allo studente di intraprendere nel biennio magistrale lo studio di una lingua alternativa. Sono altresì ammessi i laureati di altre classi (ordinamenti ex-DM 270 e ex-DM 509, vecchie lauree quadriennali, titoli di studio conseguiti presso Università straniere e riconosciuti ufficialmente equipollenti) che soddisfino tutti i seguenti requisiti: (i) possano dimostrare, superando un'apposita prova, di essere in possesso di abilità linguistiche a livello C1 in almeno una delle due lingue che si intendono studiare, (ii) abbiano le necessarie conoscenze e competenze di base almeno relativamente alla letteratura e alla linguistica della lingua di cui si possiede il livello C1 (verificabili tramite un'apposita prova) e (iii) abbiano acquisito almeno 30 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari delle lingue, linguistiche e letterature straniere (ssd L-LIN/03/****), della letteratura italiana (ssd L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11), delle linguistiche (ssd L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/12), delle discipline filologiche e comparatistiche (L-FIL-LET/09, L-FILLET/13, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-LIN/21), e almeno 30 CFU complessivi in qualunque ssd delle discipline storiche (M-STO/****), geografiche (M-GGR/****), sociologiche (SPS/****), antropologiche (M-DEA/01), economiche (SECS-P/****), giuridiche (IUS/****) oppure 60 CFU nelle discipline delle Lingue, Linguistiche, Storie delle lingue, Letterature e culture straniere, Discipline filologiche e comparatistiche. Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiana che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia dovranno dimostrare, superando un'apposita prova, di possedere una padronanza della lingua italiana di livello C1. Tale prova, come quelle relative alle competenze di livello C1 delle due lingue di specializzazione (e delle relative letterature/linguistiche), precede in ogni caso l'immatricolazione: il suo superamento è requisito indispensabile per l'ammissione al corso di studio.

La verifica della preparazione personale viene effettuata tramite una prova scritta e orale volta a verificare il livello linguistico delle lingue di studio (B2 per arabo, polacco, russo, lingue scandinave, tedesco; C1 per francese, inglese, portoghese, spagnolo). Tutti gli studenti che sono in possesso dei requisiti curriculari dovranno sottoporsi alla verifica della preparazione personale per quanto attiene al livello linguistico (C1 per inglese, francese, spagnolo, e portoghese; B2 per tedesco, russo, polacco, svedese) e alle conoscenze di base delle linguistiche e delle letterature relative alle lingue di specializzazione.

Una particolare assistenza viene fornita agli studenti che intendono passare da altre sedi o da altri corsi di studio al CdS in Lingue e culture moderne dai docenti referenti per questo corso di studio nella Commissione Pratiche studenti del Consiglio dei Corsi di Studio in Lingue e Letterature Straniere (gli interessati possono rivolgersi all'indirizzo lingue.orienta@unige.it per ottenere istruzioni precise a chi fa riferimento a seconda della tipologia del caso).

Internazionalizzazione della didattica

L'attività relativa alla Mobilità studentesca è gestita dall'Ufficio Erasmus e Mobilità extra UE e coordinata dalla Delegata del Direttore di Dipartimento per le Relazioni Internazionali, prof.ssa Laura Sanfelici (e-mail: laura.sanfelici@unige.it). Il servizio amministrativo collabora con la Commissione Relazioni Internazionali di dipartimento per tutte le pratiche relative alla mobilità all'estero degli studenti. La Commissione viene sottoposta a riesame annuale e la composizione viene resa nota annualmente nel sito del dipartimento. Per l'anno 2021 il servizio ha gestito 13 studenti in mobilità ai fini di studio o di tirocinio per il Progetto Erasmus, un dato in crescita rispetto al 2020 (11), ma comunque molto al di sotto dei livelli pre-COVID (28 nel 2019).

Attualmente sono attive le seguenti convenzioni per doppi titoli e per mobilità extra-UE:

Accordi di cooperazione:

- Accordo di cooperazione accademica con Universite de Sherbrooke, Canada
- Accordo di cooperazione accademica con University of Berkeley, USA
- Accordo di cooperazione accademica con ITMO University (Russia)
- Accordo di cooperazione accademica con Universidad Nacional del Sur, Argentina
- Accordo di cooperazione accademica con Universidad del Norte, Colombia
- Accordo di cooperazione accademica con Université Moulay Ismail, Marocco
- Accordo di cooperazione accademica con University of Montenegro
- Accordo di cooperazione accademica con Interregional Institute of Economics and Law, San Pietroburgo
- Accordo di cooperazione accademica con Université de Tunis
- Programma CINDA (America Latina)

Doppi titoli:

- Percorso Langues et Cultures Internationales (L.C.I.) per l'acquisizione del doppio titolo Laurea Magistrale in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali, curriculum Comunicazione internazionale (LM 38) e Master en Langues et affaires internationales, relations franco-italiennes dell'Université Nice Sophia Antipolis:
- Percorso Comunicazione internazionale, Culture e Media / International Communication, Culture and Media (COCUM / KOKUM) per l'acquisizione del doppio titolo Master Kulturwissenschaften Culture, Arts and Media della Leuphana Universität Lüneburg e della Laurea Magistrale in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (LM-37 e LM-38) dell'Università di Genova

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS dispone di un sistema di regole interne e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (art. 7 del Regolamento del CdS), ma l'organizzazione e le specifiche modalità d'esame sono lasciate alla cura di ciascun docente — una decisione che si è finora dimostrata efficace.

Da un esame delle schede di insegnamento, le modalità di verifica adottate dai docenti, generalmente prove orali e scritte di diversa tipologia, risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Va inoltre segnalato che, a seguito del medesimo controllo, le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono, nella generalità degli insegnamenti, esplicitamente descritte in tutte le schede insegnamento e sono generalmente rispettate. Non sono inoltre pervenute segnalazioni dirette di criticità relativamente alla congruenza fra modalità di verifica dichiarate ed effettivamente svolte e in merito alla disponibilità dei docenti per chiarimenti, anche per gli studenti non frequentanti. L'emergenza sanitaria e la necessità di svolgere esami a distanza hanno costretto un certo numero di docenti a modificare le modalità di svolgimento delle prove rispetto a quanto originariamente stabilito (per esempio, in vari casi si è passati dallo scritto all'orale), senza che questo abbia avuto conseguenze significative, o creato disorientamento tra gli studenti.

Inoltre, le risposte positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no") alla domanda "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" nei questionari di valutazione per l'a.a. 2019/20 sono state l'83,18% da parte degli studenti frequentanti e 70,42% da parte dei non frequentanti (in questo caso però una percentuale significativa, il 20,83%, non ha risposto alla domanda, falsando il dato statistico). I dati sono in leggera flessione rispetto all'anno precedente (89,82% e 65,39% + 28,41% di non risposta).

2 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Modifica delle modalità di ammissione
Problema da risolvere Area da migliorare	Le modifiche effettuate alle modalità di ammissione nell'a.a. 2021/22 non hanno sortito gli effetti sperati, aggravando anzi la situazione, con un notevole calo degli iscritti, pur rendendo più lineare e coerente la procedura.
Azioni da intraprendere	Ritoccare il dispositivo di ammissione al fine di trovare una soluzione più equilibrata di quella adottata ed evitare in futuro le criticità emerse in occasione delle prove dell'a.a. 2021/22. È verosimile che il ripensamento dell'offerta formativa del dipartimento attualmente in corso richieda, oltre alla modifica dell'ordinamento del Cds, anche un ulteriore perfezionamento della procedura di verifica della preparazione personale.
Indicatore di riferimento	Analisi delle valutazioni degli studenti; rapporto candidati all'ammissione/studenti effettivamente iscritti al CdS
Responsabilità	Coordinatrice del CDS, Commissione AQ, Commissione Didattica, Commissione Ammissioni della LM37-38, Commissione Revisione Ordinamenti, Referente per la Didattica
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse per il raggiungimento di questo obiettivo
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 30 aprile 2022 per l'a.a. 2022/23. Eventuali modifiche apportate nel contesto della riapertura degli ordinamenti avranno decorrenza dall'a.a. 2023/24.

Obiettivo n. 2	Istituzione di un tutorato per incentivare la regolarità delle carriere e fronteggiare gli abbandoni
-----------------------	---

Problema da risolvere Area da migliorare	Alcuni indicatori sulla regolarità delle carriere, in particolare l'IC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) e l'IC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) mostrano un andamento altalenante.
Azioni da intraprendere	Istituzione di un tutorato trasversale in itinere per monitorare le situazioni di ritardo nel conseguimento di CFU e gli abbandoni, in modo da elaborare un intervento adeguato. Emissione di un bando di due posti di tutor per l'orientamento dedicati alla LM37-38.
Indicatore di riferimento	iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)
Responsabilità	Coordinatrice, Delegata all'Orientamento, Referente per la Didattica
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse in quanto le risorse per il tutorato provengono dall'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro aprile 2022

Obiettivo n. 3	Potenziamento delle azioni di orientamento in entrata
Problema da risolvere Area da migliorare	L'attrattività del CdS è bassa.
Azioni da intraprendere	Potenziamento delle iniziative di orientamento in entrata rivolte sia ai laureandi triennali della L11 ed L12 del Dipartimento, sia a studenti di altra provenienza. Alle azioni programmate a livello di Ateneo, nel periodo di maggio-giugno 2022 verrà affiancato un calendario di incontri di orientamento per il CdS in esame, organizzati dal Dipartimento, che vedranno la partecipazione di docenti ed ex studenti del CdS.
Indicatore di riferimento	iC00a (Avvii di carriera al primo anno)
Responsabilità	Coordinatrice, Delegata all'Orientamento, Referente per la Didattica
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro luglio 2022

Obiettivo n. 4	Monitoraggio delle azioni di tutorato
-----------------------	--

Problema da risolvere Area da migliorare	I progetti di tutorato didattico in entrata, in itinere e in uscita attualmente in corso e programmati sono numerosi e vedono un'ampia partecipazione. Resta da perfezionare un sistema di verifica ex-post dell'efficacia delle singole misure.
Azioni da intraprendere	Costruzione e somministrazione di questionari retrospettivi di gradimento agli utenti e analisi sistematica dei dati sull'andamento delle carriere di chi ha usufruito dei servizi di orientamento.
Indicatore di riferimento	Risultati dei questionari somministrati.
Responsabilità	Coordinatrice, Delegata all'Orientamento e Referente per la Didattica.
Risorse necessarie	Reclutamento di una risorsa a progetto addetta al monitoraggio.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 31 dicembre 2022

3 – RISORSE DEL CdS

3 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR, approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 26 ottobre 2016, non conteneva una sezione dedicata esclusivamente alle risorse del CdS, pertanto non è possibile procedere al confronto puntuale con la situazione fotografata da tale documento. Viene inserito qui un obiettivo precedentemente presente, insieme a quelli che verranno discussi più avanti nella quarta sezione di questo documento, nella terza parte del riesame precedente, perché appare più congruente con le risorse del CdS.

Obiettivo n. 3c-2 del RCR 2016	Sensibilizzazione degli organi di governo a proposito delle note carenze infrastrutturali, segnalate sia dagli studenti sia dai docenti ad interventi a breve e medio termine.
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none">1. Il CdS ha incaricato la Coordinatrice del CCS di effettuare le necessarie segnalazioni entro la fine di febbraio 2017, sulla base del monitoraggio della situazione nel primo semestre 2016-17 (affollamento aule, situazione termica nei mesi invernali, adeguatezza dell'attrezzatura dei laboratori).2. Il CdS ha incaricato la Commissione AQ di documentare gli esiti del monitoraggio dell'ambiente dell'apprendimento tramite i questionari degli studenti.3. Il Polo didattico di Via delle Fontane è stato oggetto di un'opera di restauro e ammodernamento negli spazi interni, il suo accesso è stato chiuso con una porta e tutte le aule sono state dotate di nuovi arredi e di attrezzature informatiche.4. Gli insegnamenti del CdS in Lingue e culture moderne, il più numeroso tra quelli del Dipartimento, sono stati spostati nella nuova sede dell'Albergo dei Poveri, consentendo di riservare gli spazi di Via delle Fontane ai soli CdS della filiera in traduzione e al CdS LM37-38.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto.

3 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

<p>Dotazione e qualificazione del personale docente</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore iC05, il rapporto studenti regolari/docenti passa da 8,3 nel 2015 a 5,3 nel 2019, mantenendosi sempre significativamente al di sotto di quello medio nazionale (11,6) e di quello locale (12,4). Questo dato apparentemente positivo risulta, comunque, scarsamente significativo perché deve essere pesato tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS dello stesso Dipartimento. Il CdS ha continuato negli ultimi anni a rilevare questa anomalia proponendo una revisione del sistema di raccolta dei dati senza però avere riscontro dall'Ateneo. Inoltre, il dato del rapporto studenti-docenti, così come è calcolato, cancella le grandi disparità esistenti tra i gruppi classe numerosi di alcune lingue straniere e quelli piccoli o piccolissimi di altre.</p> <p>Una situazione delicata riguarda la didattica integrativa degli insegnamenti di lingua, erogata quasi esclusivamente da docenti a contratto. A tale situazione si aggiunge il costante uscita di ruolo del personale CEL ancora in servizio che ha visto una importante contrazione nell'ultimo quadriennio (perdita di 1 unità di lingua francese e di 3 unità di lingua inglese).</p> <p>La ricerca svolta dai docenti è positivamente connessa con la didattica erogata. In questo senso, un ruolo positivo è svolto dal Laboratorio di letterature, un insegnamento attivato dal corso di laurea (ma sovente fruito anche da studenti magistrali dell'area di Lettere della Scuola di Scienze Umanistiche), che introduce a elementi di teoria letteraria e culturale utili alla prosecuzione degli studi a livello dottorale e utilizza modalità interamente seminariali molto apprezzate dagli studenti.</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p> <p>I servizi di supporto alla didattica del DLCM e dell'Ateneo assicurano in linea generale un sostegno efficace alle attività del CdS. Si rilevano comunque alcune grandi problematiche dovute all'esiguità del numero del personale TA della segreteria del DLCM:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'esiguità del numero del personale si riflette sull'impegno sempre maggiore del personale docente nella gestione e nell'esecuzione di alcune attività che riguardano l'organizzazione della didattica e dell'AQ, tra le quali l'organizzazione di tutte le attività di orientamento (entrata, itinere, uscita, PCTO; la redazione di tutta la documentazione e l'organizzazione documentale; l'organizzazione capillare di tutte le attività legate alla mobilità degli studenti);- la riorganizzazione dei servizi di supporto alla didattica, attivata nel 2019-2021, non ha di fatto portato alcun miglioramento all'organizzazione relativa al CdS, ma ha contribuito a creare una situazione di confusione per la mancanza di punti di riferimento chiaramente individuabili da parte dei docenti e del personale stesso. Tale situazione è stata altresì aggravata dall'insorgere della pandemia;- la situazione di equilibrio precario potrebbe aggravarsi rapidamente con il verificarsi di qualsiasi situazione che porti all'assenza improvvisa di un'unità di personale TA. <p>La verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è operata attraverso la valutazione interna del personale TA da parte della responsabile amministrativa e attraverso i questionari somministrati al personale docente con cadenza annuale.</p> <p>Le strutture di sostegno e le risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate e facilmente raggiungibili dagli studenti, come</p>

confermato dal miglioramento del dato della soddisfazione per le infrastrutture, le biblioteche, le aule studio a disposizione del CdS rispetto al precedente riesame.

3 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Sensibilizzazione dell'Ateneo relativamente al potenziamento dell'organico di personale TA
Problema da risolvere Area da migliorare	Soddisfare le esigenze didattiche e amministrative, in particolare nelle aree dell'internazionalizzazione, dell'orientamento e delle esercitazioni linguistiche
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dell'Ateneo sulla necessità di reclutare personale TA (amministrativi e collaboratori ed esperti linguistici)
Indicatore di riferimento	Numero di TA (compresi i Collaboratori ed Esperti Linguistici); carico di lavoro del personale TA.
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Direttore del Dipartimento, Ateneo/Rettore
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse finanziarie per il reclutamento a livello di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Fine luglio 2022

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 3c-1 del RCR 2016	Consultazioni periodiche formalizzate con esponenti del mondo del lavoro. Il CdS si propone di coinvolgere in maniera più costante e permanente i rappresentanti del mondo del lavoro, a partire dai membri del comitato di indirizzo.
Azioni intraprese	<p>1. Organizzazione di consultazioni, in loco o in via telematica, con esponenti del mondo del lavoro, a partire dal Comitato di Indirizzo. A partire dai primi mesi del 2021, in concomitanza con la riflessione sulla revisione dell'offerta formativa globale del Dipartimento, i membri della Commissione Revisione Ordinamenti si sono ripetutamente incontrati – sia in presenza, sia per via telematica – con esponenti del mondo del lavoro e del tessuto produttivo locale non facenti (ancora) parte del Comitato di indirizzo.</p> <p>2. Consolidamento del rapporto tra il CdS e i rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti e laureati del CdS interessati ad attivare progetti formativi sulla base di convenzioni di stage.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Nel periodo trascorso dall'ultimo Rapporto ciclico di riesame, l'obiettivo appare essere stato pienamente raggiunto. Come evidenziato nel quadro A1.b della SUA, infatti, nel 2016-2017 e ancora nel 2021 il CI è stato integrato anche in prospettiva internazionale. Inoltre, a partire dalla primavera 2016 il CI si riunisce con cadenza semestrale (aprile – ottobre), in concomitanza con un incontro rivolto agli studenti interessati a svolgere attività di tirocinio. Questa prassi, interrotta forzatamente nel 2020 a causa dell'insorgere della pandemia da Covid-19, è ripresa, in modalità a distanza, nella primavera del 2021. Agli incontri aperti agli studenti si registra un'elevata partecipazione che, di norma, apprezzano l'opportunità di porre ai componenti del CI svariate domande sulle competenze necessarie, sul tipo di lavoro che svolgono e sulla possibilità di svolgere tirocini presso il loro ente o la loro azienda. In questa occasione, il CI fornisce al CdS importanti suggerimenti su eventuali modifiche da apportare ai percorsi formativi, che vengono prese in carico dalla Commissione Didattica, dalla Commissione AQ e dal Consiglio Riunito dei Corsi di Studio di Lingue.

Obiettivo n. 3c-3 del RCR 2016	Ridurre l'attuale accentramento di ruoli di responsabilità su un numero limitato di persone
Azioni intraprese	<p>1. Coinvolgimento di tutti i docenti neo-assunti e, quindi, anche dei ricercatori a tempo determinato nel lavoro delle commissioni a supporto dell'attività formativa.</p> <p>2. Monitoraggio annuale del carico gestionale di tutti i docenti afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne, come base per una ridistribuzione equilibrata delle responsabilità.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	I docenti neo-assunti vengono sistematicamente coinvolti nei lavori delle commissioni a supporto del CCS. Annualmente si cerca di distribuire tali incarichi anche in base all'esito del monitoraggio dei carichi gestionali. Da questo punto di vista, l'obiettivo pare essere formalmente raggiunto. Tuttavia, va evidenziato come l'assunzione degli incarichi gestionali sia, in ultima analisi, affidata alla buona volontà di ciascun docente e come il monitoraggio dei carichi e la diffusione dei suoi esiti costituisca, in assenza di una vera incentivazione dell'attività gestionale, semplicemente uno strumento – per altro debole – di <i>moral suasion</i> .

Obiettivo n. 3c -4 del RCR 2016	Miglioramento continuo: migliore definizione nei RAR di obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi
Azioni intraprese	1. Ampliamento della Commissione AQ del CdS 2. Attività di aggiornamento e autoformazione dei componenti della Commissione AQ del CdS, anche in collaborazione con i membri della Commissione AQ di Scuola e del Presidio per la Qualità di Ateneo.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Nel periodo intercorso dalla redazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico questo obiettivo è stato raggiunto per quanto riguarda l'integrazione della Commissione AQ del CdS e della collaborazione a livello di scuola e di Ateneo. Chiaramente obsoleto è, invece, il riferimento ai RAR che, a partire dal 2017, sono stati sostituiti dalle Schede di Monitoraggio Annuale che, per loro natura, non richiedono la definizione di obiettivi da parte del CdS.

Obiettivo n. 3c-5 del RCR 2016	Assicurazione dell'efficacia della comunicazione e della trasparenza: provvedere annualmente alla chiarezza e completezza di tutte le schede dei programmi di insegnamento e alle informazioni sulla qualificazione dei docenti.
Azioni intraprese	1. cfr. obiettivo 2c-1 del RCR 2016 3. Controllo del corretto inserimento dei CV dei singoli docenti (strutturati e a contratto) nelle loro pagine docenti.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	1) cfr. obiettivo 2c-1 del RCR 2016 2) Non ancora completamente raggiunto appare l'obiettivo parziale riguardante il corretto inserimento (e aggiornamento) dei CV dei docenti, dal momento che alcuni di questi continuano a non essere presenti sulla loro pagina personale, nonostante i ripetuti inviti ad adempiere a tale obbligo in Consiglio di Corso di Studio e di Dipartimento.

4 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea magistrale in Lingue e letterature per i servizi culturali, così come gli altri tre CdS afferenti al Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Ateneo genovese, fa capo a un Consiglio dei Corsi di Studi unificato. Per il monitoraggio e la revisione del CdS oggetto di riesame la Coordinatrice (prof.ssa E. Errico) è coadiuvata da un gruppo di docenti di supporto al coordinamento, rappresentanti delle Commissioni centrali del Dipartimento di afferenza a supporto della didattica, nominati o confermati dal Consiglio in occasione dell'approvazione annuale della Guida ai CdS in Lingue (Commissione Didattica, Commissione Tutorato e Orientamento, Commissione Relazioni Internazionali, Commissione Pratiche Studenti, Commissione Piani di Studio, Commissione Revisione Ordinamenti). È, inoltre, coadiuvata dalla Referente per la Didattica, dott.ssa Roberta Ferrando. Nel pieno rispetto delle attribuzioni al coordinatore e ai componenti del Consiglio del CdS sulla base dello Statuto dell'Ateneo genovese, Titolo IV, Capo III, art. 53, il Consiglio riunito del CdS del Dipartimento di Lingue si è dotato di un sistema di commissioni "trasversali" a supporto dell'attività formativa che viene sottoposto ad un riesame annuale, in occasione della predisposizione della Guida ai CdS in Lingue: sono, in particolare, le Commissioni Didattica, Tutorato e Orientamento, Piani di Studio, Pratiche studenti, Relazioni internazionali e Revisione Ordinamenti, che si occupano dei vari aspetti della gestione e, conseguentemente, del monitoraggio e della revisione di questo e degli altri CdS del Dipartimento. In linea con questa organizzazione è stata istituita una singola commissione AQ di CdS, in cui sono rappresentati sia questo, sia gli altri corsi di studio. Questa si è incaricata di stilare prima i Rapporti di Riesame annuale, poi le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico.

Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione periodica dei percorsi è affidata alla Commissione Revisione Ordinamenti, istituita nei primi mesi del 2020 con lo scopo di avviare una riflessione di ampio respiro sull'intera offerta formativa del Dipartimento. Tale commissione sta attualmente lavorando alla stesura di una proposta di revisione dell'offerta didattica del Dipartimento che, se approvata, potrebbe entrare in vigore già a partire dall'a.a. 2023-24. Degli aspetti di coordinamento didattico tra gli insegnamenti e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto si occupa la Commissione Didattica che, annualmente, redige la Guida ai CdS in Lingue. Al fine di razionalizzare gli orari, a partire dall'a.a. 2020-21, il Dipartimento ha deciso di procedere all'elaborazione elettronica degli orari delle lezioni attraverso un software sviluppato appositamente per i CdS in lingue dai colleghi di Ricerca Operativa del Dipartimento di Economia dell'Università di Genova. Lo schema orario viene, successivamente, controllato e, quando necessario, corretto dai membri della Commissione Orario del Dipartimento. Questa modalità di gestione dell'orario ha comunque palesato varie criticità (per i tempi lunghi della compilazione dell'orario paradossalmente aumentata rispetto agli anni precedenti, per la necessità di operare manualmente numerosi aggiustamenti, per la complessità della gestione delle procedure informatizzate in parte affidate a soggetti terzi, ecc.), che non hanno avuto un impatto significativo sulla qualità percepita dagli studenti e dai docenti solo perché le lezioni che negli anni solari 2020 e 2021 si sono svolte a distanza, e in aule virtuali (che dunque non ponevano problemi di capienza o di raggiungibilità). Si prevede quindi che qualche modifica a questa procedura dovrà essere apportata per garantire una pienamente proficua ripresa delle attività in presenza nel prossimo anno accademico

Le segnalazioni di problematiche giunte alla Coordinatrice vengono, di volta in volta, valutate e discusse insieme alle Commissioni competenti e, se necessario, ai Rappresentanti degli Studenti, cercando di individuarne le cause e intraprendendo le azioni necessarie per porvi rimedio o per avviare un processo che porti ad un progressivo miglioramento della situazione.

A partire dal 1° novembre 2019, e nuovamente dal 1° novembre 2021, con l'ingresso in carica dei nuovi rappresentanti degli studenti e con la loro regolare e attiva partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento, ai lavori della Commissione AQ, della Commissione Paritetica e della Giunta di Dipartimento, anche la componente studentesca è stata pienamente coinvolta nelle varie fasi dell'attività di monitoraggio e revisione. A partire dall'a.a. 2020/21 si è deciso di inserire sistematicamente negli ordini del giorno dei CCS dei sottopunti in cui gli studenti e il personale di supporto possano presentare direttamente eventuali istanze o suggerimenti in relazione ai processi di assicurazione della qualità della didattica.

I dati emersi dall'elaborazione delle opinioni degli studenti vengono presi in carico e sono oggetto di attenta analisi da parte di diverse istanze, ovvero la Commissione AQ e la Commissione Paritetica. Le analisi dei questionari, effettuate dagli organi di cui sopra, vengono discusse nel Consiglio del Corso di Studi. Inoltre, la Coordinatrice, affiancata dal Direttore del Dipartimento e dalla Referente per la Didattica, svolge colloqui con i docenti di insegnamenti critici quanto alle soglie di gradimento, al fine di identificare le eventuali criticità del corso e di porre in atto misure correttive. In alcuni casi, in accordo con i docenti di tali insegnamenti, sono stati attivati dei contratti di supporto alla didattica volti a risolvere le criticità emerse durante questi colloqui. Un primo confronto diacronico dei questionari degli insegnamenti per i quali si è intervenuto in questo modo sembra indicarne l'efficacia.

La procedura per la segnalazione di problemi e reclami da parte degli studenti stabilita dal CdS è descritta in modo dettagliato sul sito del CdS, dove appare immediatamente visibile nella sezione "Contatti", alla voce "Segnalazioni e reclami". Le segnalazioni degli studenti pervenute attraverso i canali indicati sul sito del CdS vengono valutate dalla Coordinatrice e dalla Referente per la Didattica e, eventualmente, trasmessi agli enti o individui interessati (docenti, Commissione Paritetica, referente per gli studenti diversamente abili, ecc.). Le attività poste in essere in relazione a tali segnalazioni trovano evidenza nei verbali del CCS, della Commissione AQ, sul sito del CdS, a seconda di quanto richiesto dal tipo di segnalazione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'offerta formativa è oggetto di costante monitoraggio da parte del CdS e, in particolare, della Commissione Didattica che si confrontano, anche in collaborazione con la Commissione Orientamento, con i dati emersi dagli incontri a scadenza biennale con il Comitato di Indirizzo e i rappresentanti del mondo del lavoro.

L'avviamento della riflessione sulla revisione degli ordinamenti ha portato a un'incrementata interazione con gli interlocutori esterni anche in vista di un ampliamento della Consulta. Si segnalano, a questo proposito, gli incontri dei membri della Commissione Revisione degli Ordinamenti con alcuni rappresentanti di Confindustria e di altre realtà produttive del territorio ligure che si sono tenuti nei primi mesi del 2021. Trattandosi di una riflessione che riguarda l'intera offerta formativa del Dipartimento, nelle consultazioni con gli interlocutori esterni, non viene preso in considerazione soltanto il livello magistrale, bensì anche quello triennale, allargando la riflessione all'intera filiera.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS viene costantemente monitorato. Proprio in quest'ottica l'attuale azione di riscrittura degli ordinamenti didattici del CdS del Dipartimento non si limita soltanto ad un solo livello, bensì prende in considerazione anche il triennio.

L'analisi e il monitoraggio delle carriere degli studenti, così come degli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono condotti, annualmente, nella redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, dove questi dati vengono sistematicamente messi in relazione con quelli della medesima classe a livello sia nazionale, sia dell'area geografica del Nord Ovest.

Le proposte migliorative di docenti, studenti e personale di supporto vengono valutate e, quando ritenute plausibili e realizzabili, sottoposte a discussione durante le riunioni del CdS o delle Commissioni competenti. Allo stesso modo vengono prese in considerazione le esigenze degli studenti che emergono dalle istanze presentate alla Coordinatrice o alla Commissione Pratiche studenti.

4 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Redistribuzione degli incarichi di coordinamento
Problema da risolvere Area da migliorare	Attualmente esiste un Consiglio riunito dei Corsi di Studio del Dipartimento. Questo comporta che anche gli altri organi (tutte le commissioni gestionali e il Comitato di Indirizzo) siano unici per tutti i CdS. Ne discende che il monitoraggio e gli interventi tendono a essere effettuati in modo unificato. Una separazione dei CCS consentirebbe di agire in modo più mirato (esigenza peraltro emersa anche nel processo di stesura del presente RCR, cfr. sezione Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio) e diminuirebbe il carico di lavoro gestionale per il Coordinatore, attualmente eccessivo, consentendogli una migliore efficacia di intervento.
Azioni da intraprendere	Modifica del regolamento di Dipartimento per l'elezione del Coordinatore (fin qui unico)

Indicatore di riferimento	Numero dei Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il triennio 2021-2024

Obiettivo n.2	Ulteriore miglioramento della comunicazione tramite web
Problema da risolvere Area da migliorare	La realizzazione dei nuovi siti CdS ha generato un difficile periodo di transizione che rischia di produrre una ridondanza di informazioni tra il sito del Dipartimento e i nuovi siti CdS. Sarebbe quindi necessaria una supervisione e una razionalizzazione delle pagine web. Inoltre, sarebbe auspicabile una verifica capillare dei contenuti dei CV dei docenti.
Azioni da intraprendere	Mappare le pagine dei nuovi siti web CdS e quelle dedicate ai CdS sul sito del Dipartimento per riorganizzarne il contenuto. Verificare il caricamento. Verificare il caricamento dei CV docenti.
Indicatore di riferimento	Numero di pagine docente compilate correttamente.
Responsabilità	Coordinatrice del CdS, Commissione AQ, Commissione didattica
Risorse necessarie	Sarebbe necessaria una persona che potesse occuparsi della verifica del caricamento delle informazioni e che potesse seguire i docenti nella compilazione, da un punto di vista tecnico, ma anche dei contenuti di base.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro fine settembre 2022

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR, approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 26.10.2016, non conteneva una sezione dedicata agli indicatori forniti dall'ANVUR e annualmente esaminati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), pertanto non è possibile istituire un confronto puntuale.

5 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si precisa che sono stati analizzati tutti gli indicatori per cui sono disponibili i dati, nella versione aggiornata al 26/6/2021.

CARRIERE DEGLI STUDENTI

CFU acquisiti

ic01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Per la classe 38 si conferma la tendenza positiva della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (dal 59,1% del 2016 al 67,5% del 2019), portando il valore a superare la media nazionale, anche se non quella locale (nord-ovest). Nel caso della classe 37, sebbene si registri una flessione rispetto al precedente anno accademico (dal 61,2% del 2018 al 55,6% del 2019), il valore si conferma più alto sia rispetto alla media locale, sia a quella nazionale. Questo quadro generale potrebbe essere almeno in parte dovuto alla decisione del CdS, a partire dalla coorte 2016-2017, di modificare le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti introducendo prove scritte e orali non solo sulle lingue di specializzazione, bensì anche sulle letterature e culture relative a tali lingue e sulla linguistica.

ic13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nel periodo considerato la LM37, dopo un miglioramento del dato nel 2016 che la aveva portata ad essere in linea con le medie di riferimento, registra per il periodo 2017-2019 una diminuzione dell'indicatore (60,3%, 61,8% e 58,5%), che si attesta così al di sotto dei valori di confronto. Una delle cause di questo scarto rispetto al dato nazionale appare individuabile nell'articolazione degli insegnamenti delle letterature moderne su due moduli, uno per anno di corso, che prevedono un unico voto alla fine del secondo anno. La LM38, dopo una tendenza positiva che l'aveva vista posizionarsi nel 2017 (75,1%) e nel 2018 (78,2%) al di sopra sia della media di area (72% nel 2017 e 72,4% nel 2018) sia di quella nazionale (74,1% nel 2017 e 74,2% nel 2018), registra una flessione nel 2019 (69,9%), che la riporta al di sotto delle medie di confronto (78,6% e 76%, rispettivamente). La volatilità di questi dati è in larga parte ascrivibile ai numeri relativamente bassi di studenti coinvolti e alle conseguenti ampie fluttuazioni statistiche che questi sono in grado di generare.

ic15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e ic15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nell'arco del periodo considerato la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, per la LM 37 sale costantemente nel periodo 2016–2018 (75% nel 2016, 76,9% nel 2017 e 80% nel 2018); solo nel 2019 si registra un lieve calo (79,2%). La LM38 mostra un andamento analogo, però con valori più elevati, sia in positivo sia in negativo: 2016–2018 positivo, dall'80% del 2016 al 100% del 2018, percentuali che, negli anni 2016-2018, posizionano la LM38 al di sopra dei dati sia di area geografica, sia nazionali; nel 2019 si segnala invece un brusco calo (76,7%). La LM37 si attesta, invece, al di sotto delle media regionale e nazionale. Una delle ragioni della differenza col dato nazionale della LM37 potrebbe risiedere nella complessità di alcuni insegnamenti, composti da più moduli e la cui registrazione avviene solo quando tutte le parti sono state superate, con conseguente ritardo nella formalizzazione dei CFU acquisiti. Un monitoraggio capillare, realizzato nel marzo 2016 tramite telefonate agli studenti, aveva rilevato che esiste una correlazione tra condizione lavorativa e ritardo negli studi. Il tentativo di sensibilizzazione degli studenti a un'iscrizione a tempo parziale non era stato coronato da successo, poiché gli studenti contattati hanno dichiarato di preferire rimanere iscritti a tempo pieno per avere la possibilità di sostenere molti esami qualora ne avessero l'opportunità.

ic16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e ic16 bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel periodo oggetto di analisi per la LM37 la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU dopo un primo importante calo dal 2016 (62,5%) al 2017 (50%) si è assestata al 50% (2017–2019); l'andamento negativo è condiviso anche dalla LM38, sebbene inizialmente più contenuto (2016 = 66,7%, –63,6 nel 2018); nel 2019 tuttavia è giunto anche qui un calo maggiore (51,2%). Questi dati pongono entrambe le classi di laurea al di sotto dei dati di confronto. Una possibile spiegazione di questo scarto rispetto al dato nazionale (in particolare per la LM37) potrebbe essere individuata nella complessità di alcuni insegnamenti composti da più moduli e la cui registrazione avviene soltanto al superamento di tutti i moduli, con un conseguente ritardo nella formalizzazione dei CFU acquisiti.

Proseguizione

ic14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si mantiene stabile, per la LM37, al 100% negli anni 2016-2019. Per quanto riguarda la LM38, questo dato, giunto al 100% nel 2016 e 2018, presenta una flessione al 95,6% per il 2017 e all' 83,7% per il 2019. Questo dato potrebbe essere stato influenzato – a seguito della delibera degli Organi di Governo dell'Ateneo del maggio 2017 - dalla definizione di "studente iscritto" che ha portato, in un primo momento, a un aumento delle percentuali, ma che a medio termine può determinare una successiva diminuzione delle stesse.

IC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Per quanto concerne la LM37, il dato rimane stabile al 100%, al di sopra dei dati di confronto. Nella LM38 l'indicatore è più altalenante: dopo tre anni di lievi oscillazioni (100% nel 2016 e 2018, 97,8% nel 2017) nel 2019 il valore scende a 86%, in questo caso discostandosi in modo significativo dai valori d'area (97,8%) e nazionali (97,7%).

IC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

I dati relativi all'indicatore IC23 per le due classi di laurea appaiono difficilmente interpretabili perché si basano su numeri molto ridotti. Lo spostamento di un singolo studente a un altro corso di studi dell'Ateneo nel 2017 è stato, infatti, sufficiente a portare l'indicatore della LM38 ad un valore più che triplo di quello delle medie di riferimento. Si segnala comunque che tale indicatore è dello 0% in entrambi le classi di Laurea nel 2019.

IC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

La percentuale di abbandoni dopo 1 anno dalla durata normale del corso ha un andamento altalenante per la LM37 (dopo essere salita dal 5% del 2017 al 18,8% del 2018 è dello 0% nel 2019), a proposito del quale possiamo solo sottolineare ancora una volta che i numeri esigui rendono difficile l'interpretazione del dato, comunque più alto rispetto al dato nazionale. Per la LM38 (2016: 10,5%, 2017: 3,2%, per salire nel 2018 all'11,8% e poi scendere nel 2019 al 6,7%, a fronte di dati regionali e nazionali, per quest'ultimo anno, del 5,4%), i dati sembrano fotografare un aumento degli abbandoni tardivi nonostante l'inserimento di una più rigorosa e sistematica prova di verifica della preparazione individuale obbligatoria per tutti gli studenti che si vogliono iscrivere al CdS.

Per fronteggiare questa criticità è stato formulato l'Obiettivo 2c-2 del presente RCR.

Laureati

IC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Nel quinquennio preso in considerazione il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso conosce un andamento altalenante che vede un aumento precedere e seguire una flessione nell'anno 2017 per la LM37 e nell'anno 2018 per la LM38 (LM-37: da 58,3% a 52,4% a 63,2%; LM-38: da 63,3% a 60,6% a 72,3%). Mentre il dato 2019 mostra una parità rispetto al precedente anno per la LM 37 (63,2%) e un aumento significativo rispetto al precedente anno per la LM38 (dal 60,6% al 72,3%), che porta entrambe le classi di Laurea a posizionarsi al di sopra delle medie nazionali, il dato 2020 vede un decremento nella classe 38 (65,1%), che la riporta in linea con la media dei dati del quinquennio considerato, anche se al di sotto della media di area e nazionale, mentre si osserva un dato in crescita (72,4%) nel caso della classe 37, valore che si attesta al di sopra sia della media di area sia di quella nazionale.

Per fronteggiare questa criticità è stato formulato l'Obiettivo 2c-2 del presente RCR.

IC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Per quanto concerne la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, continua, nel 2019, la tendenza positiva, che è stata anzi notevolmente incrementata, sia per quanto riguarda la LM37 (2017 60%; 2018 62,5%, ma 2019 ben 80,8%) che la LM 38 (2017: 64,5%; 2018: 70,6%, ma 2019 ben 80%).

IC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Gli indicatori IC22 della LM37 (dal 30% del 2016 al 70% del 2019) ed IC22 della LM38 (dal 38,7% del 2016 al 66,7% del 2019), pur presentando lievi oscillazioni, si riportano intorno alle medie di area e nazionali per la LM38 (67,3% nell'area e 64,1% nazionale nel 2019) e decisamente al di sopra delle medie di area e nazionali per la LM37 (56,2% nell'area e 47,1% nazionale nel 2018).

ATTRATTIVITA'

IC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

Assente nella SMA.

IC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo rimane ampiamente al di sotto delle medie di riferimento, nonostante si osservi per la LM37 un aumento significativo nel 2020 (dal 7,7% del 2019 al 19,2% del 2020). Questa scarsa attrattività del CdS può probabilmente essere spiegata con la particolare situazione logistica dell'Ateneo genovese e, in particolare, con l'assenza di collegi studenteschi (a differenza, ad esempio, di Pavia) e la scarsità di posti letto per studenti nella zona di via Balbi, fattori che rendono particolarmente oneroso per uno studente proveniente da un altro Ateneo proseguire la formazione a Genova. Si segnala inoltre il progressivo peggioramento dei collegamenti ferroviari e della più generale situazione della viabilità e delle infrastrutture in città nel periodo considerato.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

IC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

Nel periodo oggetto di analisi, l'indicatore IC10 presenta un andamento altalenante per la LM37, il cui dato 2019 (132,7‰) mostra un nettissimo incremento rispetto all'anno precedente (78,8‰), che la pone ampiamente al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento (57,4‰), sia di quella nazionale (52,4‰). La LM38, invece, mostra un incremento costante durante l'intero periodo considerato, e, nonostante il dato 2019 (149,9‰) sia lievemente in flessione rispetto al dato 2018 (155,0‰), questo valore la pone nettamente al di sopra della media del nord ovest (62,9‰) e di quella nazionale (67,9‰). A questo proposito, le relazioni annuali per il 2020 e il 2021 della CPDS relative al Corso di Laurea LM37-38 segnalano che: «Gli studenti hanno facilmente accesso ai programmi Erasmus+ e ai programmi internazionali previsti. Il numero di posti e di sedi disponibili per la mobilità è sufficiente per rispondere alle richieste degli studenti interessati. Il CdS supporta adeguatamente gli studenti in mobilità in uscita. Il supporto amministrativo è sempre efficace, dimostrando un'elevata professionalità, garantendo un'incessante collaborazione con i Docenti Referenti delle molte sedi Erasmus, nonché una precisa, puntuale e ininterrotta risposta alle più svariate richieste ed esigenze degli Studenti, nonostante il rapporto notevolmente sproporzionato tra contingente

studenti e unità amministrative messe a disposizione, e considerando il fatto che il supporto amministrativo si occupa di TUTTI gli studenti dei CdS del DLDM (un aspetto di sofferenza già evidenziato nelle precedenti Relazioni che, se non risolto, con crescente e alta probabilità, comprometterà il normale svolgimento delle attività).»

IC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU

I dati relativi alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12CFU mostrano un'elevata variabilità negli anni presi in considerazione, probabilmente ascrivibile al numero assai ridotto di studenti considerati, che genera incrementi o decrementi statistici considerevoli anche con minime variazioni nei numeri considerati. In entrambe le classi di Laurea si nota, tuttavia, un incremento negli anni 2018 e 2019. Se il dato del 2018 (83,3%) posiziona la LM 37 al di sotto sia della media del nord ovest sia di quella nazionale, il dato del 2019 (250%) la porta invece al di sopra di quella del nord ovest, ma sotto quella nazionale. I dati 2018 (400%) e 2019 (411,8%) per la LM 38, invece, le permettono di posizionarsi nettamente al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento sia di quella nazionale. Il trend positivo si conferma anche nel 2020 che, se vede un ulteriore incremento per la LM37 (333,3%), registra invece una flessione per la LM38 (357,1%), che le permette, tuttavia, come per la classe 37, di rimanere ampiamente al di sopra dei dati di area e nazionale.

IC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero

Estremamente fluttuanti nel periodo sono anche i dati relativi alla percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero che, con l'eccezione del 2016 per la LM 37, si mantengono sempre ampiamente al di sopra delle medie di riferimento per il nord ovest e per tutti gli atenei non telematici italiani.

DOCENZA

IC05 Rapporto studenti regolari/docenti

L'indicatore – che non distingue tra le due classi poiché il corpo docente è lo stesso – del rapporto studenti regolari/docenti nel quinquennio 2016-2020 rimane sostanzialmente costante e si attesta attorno a 6, risultando quindi al di sotto della media nazionale e dell'area geografica. Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere pesato tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero “che insegnano sul CdS”) vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS del medesimo Dipartimento.

Il dato è poco significativo anche perché ci sono enormi disparità nel numero degli studenti a seconda degli insegnamenti. Infine, la presenza di lingue con un numero molto ridotto di iscritti, assenti in vari altri CdS comparabili (in particolare svedese e polacco, e in misura minore portoghese), incide significativamente sull'abbassamento del valore medio.

IC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento

Nel quinquennio in oggetto, la percentuale dei docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti è pari al 100%; per questo motivo, non appare rilevante commentare questo indicatore.

IC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti

L'indicatore – che non distingue tra le due classi poiché il corpo docente è lo stesso – appare marginalmente inferiore alla media dei CdS a livello locale (nord ovest) nel 2016 e 2017, mentre è in linea con il dato nazionale per il 2018 e 2019, subendo una nuova flessione nel 2020, che lo riporta lievemente al di sotto dei dati di area e nazionale. Il dato deve essere valutato tenendo anche in considerazione la percentuale di docenti del Dipartimento e, di riflesso, del CdS che si sono astenuti dalla presentazione dei prodotti della ricerca ai fini della VQR 2011-2014. Il Dipartimento ha discusso a più riprese la questione dell'astensione. Contestualmente, il rinvio dei lavori relativi alla VQR 2015-2019 non ha permesso un aggiornamento dei risultati della precedente tornata VQR.

IC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Si conferma, con un lieve peggioramento, la stessa problematica rilevata e segnalata in precedenza. Il dato relativo alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata rimane notevolmente inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali. Si segnala tuttavia una significativa anomalia nei dati, dal momento che per il 2020 le ore erogate dal CdS sono 1.965 contro una media di area geografica di 1.624,9 e una media nazionale di 1.535,9. È evidente come, aumentando il dato delle ore totali, il valore percentuale non possa che diminuire a parità di docenti a tempo indeterminato. Una spiegazione plausibile è che per il CdS in esame (ma non per quelli degli altri atenei) siano state conteggiate all'interno degli insegnamenti di Lingua anche le ore di esercitazioni linguistiche (tenute da docenti non strutturati). L'anomalia del dato è stata evidenziata agli organi competenti.

IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il dato relativo alle ore di docenza erogata continua a presentarsi più basso di un paio di punti percentuali rispetto alle medie di area e nazionale. Lo stesso dicasi per l'indicatore successivo. Non conoscendo le modalità di riversamento dei dati utilizzati dagli altri atenei – ovvero se siano state calcolate altrove le ore di esercitazione e le ore erogate da “docente indeterminato”, è probabile che esista una difformità. Pertanto, il dato non sembra commentabile. L'anomalia del dato è stata segnalata agli organi competenti.

SODDISFAZIONE DI LAUREATI E LAUREANDI

IC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Dopo un calo costante dei primi quattro anni presi in esame (LM37: 2016 = 81,8%, poi fino a 2019 in calo, 56,3% – LM38 2018 – primo dato disponibile – 74,2%, 2019 = 63,4%), nel 2020 il dato migliora in modo significativo per entrambi i corsi di laurea (LM37 = 73,1, LM38 = 68,3%), nel caso della LM 37 allineandosi ai dati d'area (74,1%), mentre nel caso della LM 38 vengono superati i valori d'area (63,7%) e nazionali (66,5%). Secondo il dato di Almalaurea, nel 2020 la percentuale di laureati della LM37 che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo è dell'82,6%, contro un 75% del 2018. In merito alla didattica a distanza (DaD) dovuta

all'emergenza Covid, la relazione annuale 2021 della CPDS relativa al Corso di Laurea LM37-38, commentando i questionari di valutazione della didattica da parte dagli studenti, recita: «si evince un netto aumento della generale soddisfazione degli studenti frequentanti (87% rispetto al 64% dell'anno precedente). Nel caso dei non frequentanti, l'89% si dichiara soddisfatto, tenuto comunque conto che i questionari elaborati sono in un numero inferiore a 10. Inoltre, una considerevole percentuale degli studenti frequentanti (70%) ritiene che la didattica a distanza abbia reso più agevole l'organizzazione del proprio tempo di studio. Significativa la percentuale degli studenti frequentanti che ritiene che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i compagni più difficile, rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza (60%, rispetto al 11% che risponde 'più agevole' e al 24% che risponde 'invariata')». Il dato di apprezzamento della didattica a distanza si collega anche al fatto che una percentuale significativa di studenti della LM svolge qualche attività lavorativa di tipo saltuario o a tempo parziale. Queste attività sono state trasformate spesso in lavoro a distanza. La disponibilità di lezioni in streaming e in qualche caso registrate ha reso più facile per questi studenti seguire le attività didattiche, e al tempo stesso svolgere (spesso da casa) lavori part time.

ic25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds appare per LM37 in recupero (84,6%), dopo un andamento calante per gli anni 2016–2019, con un minimo nel 2019 (68,8%). Anche per LM38 si segnala un recupero (85,4%) rispetto al minimo del 2019 (82,9%). Secondo il dato di Almalaurea, nel 2020 alla domanda sulla soddisfazione complessiva per il corso di laurea il 43,5% dei laureati della LM 37 ha risposto "decisamente sì" e il 47,8% ha risposto: "più sì che no", contro percentuali rispettivamente del 25% e del 66,7% nel 2018.

OCCUPABILITA'

ic07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

ic07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

ic07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

I valori percentuali per LM37 relativi al 2019 (85,7%, 85,7% e 100%) e al 2020 (92,3%, 92,3% e 100%), incoraggianti in senso assoluto, tendono a essere significativamente superiori alla media dell'area geografica e di quella nazionale. Per quanto riguarda la LM38, si segnala un incremento consistente fra il dato del 2019 (73,7%, 73,7% e 73,7%) e il dato 2020 (90,9%, 90,9% e 90,9%), superiore, anche in questo caso, sia alla media dell'area geografica di riferimento sia di quella nazionale.

5 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi sono stati presentati nei quadri precedenti.

Vers. 8.0 del 28/02/2022